

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA CCLVII

3 febbraio 2004

Presidenza: Luciano ALBERTIN
Giorgio MORRA DI CELLA
Giuseppe CERCHIO

Il giorno 3 del mese di febbraio duemilaquattro, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN e, per la restante parte, dei Vice Presidenti del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA e Giuseppe CERCHIO, e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 29 gennaio 2004 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri: Luciano ALBERTIN - Lorenzo AGASSO - Ciro ARGENTINO - Angelo AUDDINO - Piergiorgio BERTONE - Luigi BIANCO - Barbara BONINO - Levio BOTTAZZI - Giuseppe BRUNO - Arturo CALLIGARO - Mario CASSARDO - Giuseppe CERCHIO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Luca FACTA - Cesare FORMISANO - Vincenzo GALATI - Francesco GOIA - Giuseppe IANNO' - Carmela LOIACONI - Giorgio MORRA DI CELLA - Candido MUZIO - Amalia NEIROTTI - Gianfranco NOVERO - Giacomo PORTAS - Modesto PUCCI - Marta RABACCHI - Salvatore RAPISARDA - Davide RICCA - Francesco ROMEO - Massimo ROSTAGNO - Giovanna TANGOLO - Aurora TESIO - Alberto TOGNOLI - Giancarlo VACCA CAVALOT - Sergio VALLERO - Gian Luca VIGNALE.

Sono assenti i Consiglieri: Giovanna ALBERTO - Alberto FERRERO - Paolo FERREIRO - Dario OMENETTO - Giovanni OSSOLA - Silvana SANLORENZO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Giuseppe GAMBA - Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Franco CAMPIA - Luciano PONZETTI - Giovanni OLIVA - Maria Pia BRUNATO - Valter GIULIANO - Marco BELLION - Silvana ACCOSSATO - Barbara TIBALDI - Alessandra SPERANZA - Elena FERRO.

E' assente l'Assessore: Giuseppina DE SANTIS.

Commissione di scrutinio: Barbara BONINO - Mario CASSARDO - Salvatore RAPISARDA.

(Omissis)

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Ozegna - Progetto preliminare II^a variante strutturale al P.R.G.C. - Pronunciamento di compatibilita' ed osservazioni.

N. Protocollo: 336279/2003

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Rivalta, a nome della Giunta (13/1/2004), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo e' di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che il Comune di Ozegna:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 180--36759 del 23/08/1984, successivamente modificato con la Variante approvata con deliberazione G.R. n. 43-32289 del 15/02/1994;
- ha approvato cinque Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 31 del 22/12/2000, il progetto preliminare della II^ Variante Strutturale al Piano Regolatore vigente, al quale la Provincia aveva presentato osservazioni con deliberazione C.P. n. 70609/2001 del 02/04/2001;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 17 del 23/03/2001, il progetto definitivo della suddetta II^ Variante, trasmettendolo alla Regione Piemonte per l'approvazione; l'Amministrazione comunale, subentrata a seguito dello svolgimento delle elezioni, ha ritenuto opportuno riconsiderare alcune scelte urbanistiche contenute nella II^ Variante ed ha revocato le deliberazioni consiliari sopra richiamate di adozione;
- ha quindi provveduto a rielaborare la II^ Variante Strutturale al P.R.G.C., adottandone il progetto preliminare con deliberazione del C.C. n. 35 del 28/07/2003, che ha trasmesso alla Provincia con la richiesta di espressione del giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento;

richiamati i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Ozegna risultano essere:

- popolazione: 988 abitanti nel 1971, 1.104 abitanti del 1981; 1.157 abitanti nel 1991 e 1.151 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico sostanzialmente costante;
- superficie territoriale: 536 ettari di pianura, che presentano pendenze inferiori ai 5°. Per quanto attiene la Capacità d'uso dei Suoli, 154 ettari appartengono alla Classe I^ e 250 appartengono alla Classe II^: complessivamente rappresentano il 75% del territorio comunale. È anche caratterizzato dalla presenza di **aree boscate**, su una superficie di 19 ettari;
- il nucleo storico è caratterizzato dalla presenza dell'antico ricetto e del borgo fortificato (sec. XIV°), con cascinali a corte, intorno al quale si è sviluppato l'abitato;
- sistema produttivo: appartiene al *Bacino di valorizzazione produttiva di Rivarolo Canavese*;
- risulta compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito "Area Rivarolo Canavese", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal P.T.C. come centro turistico e come centro storico di interesse provinciale;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 51 di Ciconio, n. 52 di Ozegna, n. 53 di San Giorgio Canavese e n. 222 di Castellamonte;

- è interessato da un tratto in progetto di nuova viabilità;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Torrente Malesina, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 64 ettari del territorio comunale come inondabili con un tempo di ritorno compreso tra 25 e 50 anni;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento di una porzione del territorio comunale in fascia "B" del Torrente Orco;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 35/2003 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati, al fine di:

- riconsiderare alcune scelte urbanistiche contenute nel progetto di Variante strutturale adottato definitivamente nell'anno 2001;
- recuperare il patrimonio edilizio esistente, operando attraverso la revisione delle norme e dei parametri edilizi;
- completare le aree residenziali, riordinando il tessuto urbano esistente;
- riperimetrare gli ambiti produttivi prevedendone un limitato incremento;
- riconsiderare gli interventi sulla viabilità provinciale, che attraversa, in più direzioni il Comune;
- recepire gli adeguamenti alle normative vigenti in materia di commercio fisso e di rischio idrogeologico (P.A.I.);

rilevato che la rielaborazione della II^a Variante Strutturale al Piano Regolatore vigente, propone nello specifico, le seguenti modifiche:

INTERVENTI SULLA VIABILITÀ

Il centro abitato di Ozegna, pur collocandosi all'intersezione di due importanti direttrici di attraversamento del Canavese (le S.P. n. 53 e n. 222), non è interessato da un rilevante traffico di attraversamento, grazie agli interventi effettuati dalla Provincia, in modo particolare con il nuovo tracciato della S.P. n. 222, che è ubicato al margine di ponente del centro urbano, sul sedime dismesso della ferrovia canavesana.

Con la presente Variante, si ritiene di intervenire ulteriormente, per risolvere alcune criticità presenti sulle due direttrici citate, in particolare:

- a) la realizzazione di due rotatorie sulla S.P. n. 53, asse di collegamento tra Ozegna e Caluso, al fine di ridurre la pericolosità di due incroci che si affacciano sulla stessa (Agliè-Feletto regolato con semaforo e Agliè-Ozegna) e con l'allargamento dei raccordi negli innesti delle strade minori;
- b) la realizzazione, in corrispondenza dello svincolo sud verso l'abitato di Ozegna, di una rotatoria, sulla S.P. n. 222, al fine di rendere più agevole l'imbocco di Via Vittorio Emanuele da e per Rivarolo. Una seconda rotatoria, viene prevista più a nord, sulla quale si innesta un nuovo ingresso al paese ed al viale alberato che conduceva alla stazione ferroviaria ed il raccordo con strada Faulenta che, opportunamente allargata, consentirà l'accesso sia alla zona industriale che alle zone residenziali di completamento. A tale scopo, viene

- previsto anche un controviale che dovrà servire le citate aree;
- c) vengono inoltre proposti, sulla viabilità secondaria, modifiche agli accessi, formazione di controviali, l'allargamento dei sedimi stradali ecc... in modo da snellire il traffico all'interno del centro abitato e agevolare quello relativo all'area industriale sud-est;

BENI AMBIENTALI E CULTURALI

Gli edifici esistenti sono stati catalogati e vincolati ad interventi di restauro, al fine di mantenere sia l'aspetto rurale che caratterizza il paesaggio, sia le emergenze di rilievo del Centro Storico (resti della cinta difensiva dell'antico ricetto, castello e “*casa della congregazione*”).

RESIDENZE

La scelta prioritaria è il recupero del patrimonio edilizio esistente, in particolare del Centro Storico, favorendo il riutilizzo a fini residenziali di vani non occupati o di volumi non più utilizzati a tale scopo (stalle e fienili) attraverso modifiche della normativa.

Per le aree residenziali esterne al Centro Storico, si è data priorità alla volontà, di “riordinare” lo sviluppo residenziale del Comune, quindi sono stati individuati tutti gli spazi interstiziali tra l'edificazione esistente, al fine di completarli.

All'interno del tessuto edilizio, sono state individuate le *aree di completamento*, “RC”; le *aree residenziali di ristrutturazione* “RR”, nelle quali sono previsti interventi di ristrutturazione integrale, fino alla demolizione con ricostruzione e completamento, mantenendo comunque i caratteri architettonici prevalenti della zona. Le *aree residenziali di riordino e integrazione* “RI”, comprendono la maggior parte dell'edificato più recente; la tipologia ricorrente è la villetta e il condominio, di limitata altezza. Le *aree residenziali a capacità insediativa esaurita* “RE”, di recente edificazione attuate attraverso S.U.E.

La Variante prevede complessivamente un incremento di capacità insediativa pari a 263 unità, portando il numero degli abitanti da 1.173 a 1.463 (+18% abitanti esistenti), comprendendo la quota insediabile nelle *aree produttive improprie* “II”.

SERVIZI PER LA RESIDENZA

La Variante individua una superficie totale a servizi pubblici, pari a mq 48.937, corrispondente a circa 34 mq/ab, ampiamente superiore allo standard minimo richiesto dall'art. 21 L.R. n. 56/77 (18 mq/ab per i comuni con popolazione prevista < 2.000 ab);

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Vengono confermate le aree industriali già esistenti, alle quali si aggiungono due modesti ampliamenti (porzioni delle aree “RI5” e “RI1”).

Per quanto riguarda le aree produttive esistenti in aree improprie, la Variante prevede solo interventi di adeguamento igienico-sanitario o piccoli ampliamenti, incentivando lo spostamento nelle aree all'uopo individuate e la riconversione delle stesse in residenziale o terziario.

Vieni individuata un'area di nuovo impianto turistico- ricettiva, con una superficie di circa mq 13.300, compresa tra la S.P. n. 53 ed una viabilità comunale di penetrazione del Centro Storico;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

Servizio Tutela Ambientale in data 11/08/2003;

Servizio Pianificazione Trasporti in data 13/08/2003;

Servizio Difesa del Suolo in data 22/08/2003;

Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità in data 26/08/2003;

consultato il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità, in data 05/12/2003;

vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 05/12/2003, nella quale, tenuto conto anche dei pareri dei sopracitati Servizi, si propone la presentazione di alcune osservazioni;

sentita al riguardo la 5^a Commissione consiliare permanente nella seduta del 10/12/2003, la quale ha sostanzialmente accolto la proposta formulata dal Servizio Urbanistica;

considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5^a Commissione Consiliare permanente, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale nonché alle competenze dirette in materia di difesa del suolo e protezione civile;

visti:

- il 6° comma dell'art. 17 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

D E L I B E R A

1. che, in merito al Progetto Preliminare della II^a Variante Strutturale del P.R.G.C. (ai sensi del comma 15, art. 15 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Ozegna con deliberazione C.C. n. 35 del 28/07/2003, **non si rilevano incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;

2. di formulare le seguenti osservazioni:

- a) in linea generale si prende atto che la rielaborazione della II^a Variante Strutturale al P.R.G.C., ha recepito alcune delle osservazioni formulate dalla Provincia di Torino in occasione del precedente progetto preliminare. In dettaglio **si apprezza e condivide** il contenimento della capacità insediativa residenziale e lo stralcio dell'area produttiva-commerciale "L2" (posta in fregio alla S.P. n. 222), **la cui ubicazione sarebbe stata incompatibile con le direttive del P.T.C., le quali prevedono, tra gli obiettivi che i Piani regolatori e le loro varianti devono porsi, la tutela degli assi stradali di livello sovracomunale, evitando la localizzazione di aree in filiera sugli assi di transito;**
- b) con riferimento a quanto sopra riportato, si osserva, tuttavia, che con la riproposizione, lungo lo stesso asse, delle aree residenziali di completamento "REC4" e "RC6", si incrementa lo sviluppo in una zona priva di idonee infrastrutture, determinando, (come già rilevato al precedente progetto preliminare di Variante) ulteriori flussi di attraversamento della S.P. n. 222 per raggiungere le zone a servizi, con la conseguente necessità di previsione della nuova rotatoria (proposta dalla Variante e non programmata

dalla Provincia) per la regolamentazione degli accessi e la formazione di un controviale per connettersi alla viabilità interna. Si richiede, pertanto, di valutare con attenzione l'opportunità di riconfermarne la localizzazione in sede di redazione del progetto definitivo;

- c) con riferimento a quanto sopra, relativamente alla proposta d'inserimento del tratto di controviale lungo la S.P. n. 222, il quale dovrebbe assolvere a funzioni di accesso agevolato alle aree residenziali, si richiede un approfondimento della tematica, in quanto, dal disegno di Piano, non si coglie la funzionalità dello stesso;
- d) con riferimento alle aree in fregio alla S.P. n. 53, in particolare l'area residenziale di completamento "RC18" e la turistico ricettiva "TR1", si ribadisce che non potranno avere accessi diretti dalla strada provinciale. In considerazione anche della pericolosità del tratto stradale in questione, si richiamano le direttive riportate al punto a) e quelle dell'art. 11.6 delle N.d.A. del P.T.C., le quali prevedono che *"... Al di fuori dei centri abitati, i piani regolatori non possono localizzare aree di espansione e completamento che prevedano nuovi accessi sulle strade statali, regionali o provinciali; tali accessi possono avvenire esclusivamente con derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi statali di interesse sovracomunale, organicamente inserite nella rete della viabilità comunale ed opportunamente distanziate in rapporto alla scorrevolezza del traffico di transito Qualora nei piani regolatori siano previsti insediamenti la cui giustificazione insediativa e/o la cui funzionalità ed efficienza si basino sulla realizzazione di nuove infrastrutture viarie, devono sempre essere previste norme che vincolino la realizzazione di tali insediamenti alla costruzione delle infrastrutture viarie necessarie, fissando i termini di precedenza o contestualità temporale"*;
- e) per quanto attiene le altre intersezioni viarie (rotonde) proposte dalla Variante sulle Strade Provinciali n. 53 e n. 222, si ricorda che le medesime sono in fase di studio e progettazione da parte della Provincia. Pur prendendo atto della facoltà di modificare, in fase esecutiva, i tracciati e le intersezioni stradali (concessa dall'art. 37 delle N.d.A.), si consiglia al Comune, preliminarmente all'adozione del progetto definitivo, di prendere contatto con i competenti Servizi dell'Area Viabilità della Provincia, per un corretto inserimento in Piano degli interventi previsti;

3. di trasmettere al Comune di Ozegna la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.



(Seguono:

- l'illustrazione dell'Assessore Rivalta;
- l'intervento del Consigliere Tognoli;

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportato.)

Il **Presidente del Consiglio** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto è sottoriportato.

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Ozegna - Progetto preliminare II^a variante strutturale al P.R.G.C. - Pronunciamento di compatibilità ed osservazioni.

Non partecipano al voto = 12 (Bonino - Bruno - Calligaro - Cerchio - Coticoni - Formisano - Ianno' - Loiaconi - Novero - Portas - Tognoli - Vignale)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	26
Votanti	=	26

Favorevoli 26

(Agasso - Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Facta - Galati - Goia - Morra di Cella - Muzio - Neirotti - Pucci - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Tangolo - Tesio - Vacca Cavalot - Vallero).

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto = 10 (Bonino - Bruno - Calligaro - Cerchio - Formisano - Ianno' - Loiaconi - Novero - Portas - Vignale)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	28
Astenuti	=	2 (Coticoni - Tognoli)
Votanti	=	26

Favorevoli 26

(Agasso - Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Facta - Galati - Goia - Morra di Cella - Muzio - Neirotti - Pucci - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Tangolo - Tesio - Vacca Cavalot - Vallero).

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio
F.to L. Albertin

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. CCLVII del 3 febbraio 2004